

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.11.2014

13. Approvazione schema protocollo di intesa tra i Comuni di Nichelino, Orbassano e Candiolo per l'individuazione di azioni comuni volte a valorizzare l'area di Stupinigi: palazzina di caccia, parco e poderi

Presidente

Riapriamo il Consiglio Comunale siamo al tredicesimo punto all'ordine del giorno: Approvazione schema protocollo di intesa tra i Comuni di Nichelino, Orbassano e Candiolo per l'individuazione di azioni comuni volte a valorizzare l'area di Stupinigi: palazzina di caccia, parco e poderi.

Prima di discutere facciamo l'appello visto che abbiamo riaperto il consiglio dopo la chiusura e la riapertura dopo la mezzanotte. Passo la parola al segretario.

Segretario

Beretta, Bona, Bosso, Caparco, De Giuseppe, Gambetta, Mango, Marocco, Masante, Mesiano, Orecchio, Pirro, Rana, Russo, Vaisitti, Vinciguerra.

16 presenti.

Presidente

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Ne abbiamo parlato chiaramente in commissione ma merita due parole in più anche in occasione del consiglio. Nasce questa idea dall'incontro di tre Sindaci, il Sindaco di Nichelino, il Sindaco di Candiolo e il sottoscritto, dove continuiamo a vedere questa opera pregevole che è il castello di Stupinigi con i poderi che ci stanno intorno con il parco che, vuoi per il momento economico, vuoi che sono passati i tempi dei grandi investimenti come sono stati fatti a suo tempo per la Reggia di Venaria e per la Mandria, vuoi per un'attenzione un po' diversa alla questione Stupinigi, che il processo di valorizzazione a tutti gli effetti tra questi tre gruppi - palazzina, i poderi e il parco - va un po' a rilento. Come va a rilento perché purtroppo ci sono stati grossi problemi con la Provincia la realizzazione della strada della circonvallazione di Borgaretto che è ferma nel primo tratto; lì c'è stato anche un problema giudiziario che ha bloccato tutto e che poi si è inchiodato con un'assenza di fondi da parte della Provincia e adesso bisognerà vedere con la Città Metropolitana di andare a termine di quell'opera perché se no è un disastro, un'incompiuta che rimane lì. Ci siamo trovati e ci siamo detti che

abbiamo quest'opera d'arte che è molto più bella riteniamo anche della Reggia di Venaria, perché la Reggia di Venaria è bella, ma questo è un castello, una palazzina dello Juvarra, la residenza estiva dei Savoia, ha un suo valore oltre che storico proprio architettonico di bellezza. Ci siamo chiesti che cosa possiamo fare, o stiamo a guardare oppure proviamo a fare qualcosa noi; per provare a fare qualcosa noi, singolarmente siamo una voce, insieme forse riusciamo a fare un discorso, e oltre ai tre Comuni chiaramente l'accordo di base è fra i tre Comuni che territorialmente hanno competenza, quindi Nichelino ne ha la parte più grossa perché su Nichelino incidono la palazzina e i poderi, poi la rimanente del parco ce l'abbiamo sia noi che Candiolo, che però non è semplicemente parco ma all'interno ci sono delle cascine importanti, dei ristoranti importanti – le cascine sulla parte nostra – il Castello di Parpaglia è sulla parte di Candiolo, più altri cascinali che sono attivi e sono all'interno dell'area parco di Stupinigi.

Abbiamo cominciato a ragionare e abbiamo detto inizialmente partiamo noi tre Comuni che abbiamo la competenza territoriale, però immediatamente dopo coinvolgiamo il Comune di Beinasco e il Comune di Vinovo che sono confinanti anche se non hanno territorialità, ma sono confinanti, in modo da riuscire a fare una voce sempre più forte affinché si riesca a portare avanti qualcosa.

Da qui nasce l'idea del protocollo d'intesa perché l'intenzione non sia semplicemente limitata al buon rapporto che io oggi ho con Origgio e con il Sindaco di Candiolo, ma sia un intendimento, un impegno che scaturisce dai Consigli Comunali e quindi va oltre nel tempo rispetto a quello che è il Sindaco, ma ci deve essere un impegno del Consiglio Comunale a portare avanti un obiettivo come questo che non è semplicemente un accordo fra tre Sindaci che al cambio di legislatura può anche non dico interrompersi, ma diluirsi e diventare meno efficace, ma una forte volontà dei tre Comuni con cui attraverso un protocollo d'intesa si metta giù tutta una serie molto larga di iniziative – perché il protocollo non è finalizzato a fare un'iniziativa, il protocollo è finalizzato a mettere in piedi iniziative a breve, medio e lungo termine. Cosa vuol dire? Iniziativa a breve termine vuol dire fare tutte quelle iniziative che sono già in atto oggi, c'è una splendida associazione che si chiama Stupinigi è, che opera da alcuni anni, hanno fatto diverse manifestazioni di pregio anche, hanno contribuito a dare vita a una sorta di micro economia locale, viene prodotta una farina dalle cascine all'interno dei poderi con la quale fanno un pane, c'è anche un indotto che ha un risvolto economico imprenditoriale a seguito di queste vicende. Evidentemente l'obiettivo non è solo quello di rivalorizzare l'area ma rivalorizzarla facendo in modo che sia anche un'area di ritorno produttivo, di posti di lavoro; chiaramente se c'è del turismo il turismo porta ricchezza, porta posti di lavoro, porta iniziativa,

porta imprenditorialità, cioè è una ruota che lentamente si mette in movimento perché è un po' pesante ed è difficile da far muovere, però poi quando ha incominciato a farla girare come un volano diventa trainante e va avanti, non dico per inerzia propria, ma va avanti di moto già suo. Dicevo interventi a breve termine che tengono conto di tutto quello che oggi si fa più altre nuove iniziative finalizzate a portare sempre maggiore interesse, a portare a conoscere di più l'area di Stupinigi.

Medio termine finalizzato soprattutto a lavorare con Provincia, oggi Città Metropolitana, Regione, e Stato per i finanziamenti che devono andare avanti, non da ultimo come dicevo prima il completamento della strada, quindi anche opere di logistica che orbitano intorno all'area. Sappiano tutti perfettamente che se non viene ultimata quella strada che è rimasta incompiuta, non si potrà mai chiudere l'anello intorno al castello, quindi continuerà ad esserci una circolazione di auto, circolazione che non è compatibile con la gestione di un parco a tutti gli effetti, le strade rimarranno ma devono essere solo dei percorsi interni che diventeranno soprattutto pedonali oppure per i cavalli per gli svariati maneggi che ci sono intorno, per percorsi in bicicletta; ci sono da ri-funzionalizzare tutte le rotte, il parco ha una sua architettura, non è solo un parco, ma Juvarra dopo che ha disegnato la palazzina di Stupinigi e i poderi davanti, il tutto compreso in un disegno architettonico ben fatto, ha disegnato anche le rotte che sono queste strade lunghissime che attraversano il parco da una parte all'altra ed erano i percorsi che in carrozza venivano fatti dentro il parco, con dei punti di incrocio delle rotte che erano punti di riferimento e di ritrovo. Quindi ha tutta una sua architettura e una sua teoria anche il parco stesso. Una curiosità che può interessare, persino la bealera che attraversa il parco di Stupinigi, la nostra bealera di Orbassano che passa da Tetti Valfrè e poi passa dentro il parco di Stupinigi, passa sotto la palazzina di Stupinigi e ha una sua funzione specifica persino la bealera, cioè Juvarra che cosa ha ideato? Sotto la palazzina di Stupinigi la bealera si apre in condotti diversi e tiene raffrescato il pavimento della palazzina. Nella mente di questo grande architetto è stata persino utilizzata la bealera che passa sotto alla palazzina. ... Ha creato umidità nel tempo, questo è evidente, però per molti anni ha funzionato molto bene proprio come raffrescamento del pavimento.

Quindi tornando il discorso del medio termine attirare i finanziamenti dagli enti sovra ordinati che ci permettono di andare avanti sul lavoro continuo di abbellimento e poi un progetto a lungo termine, un grosso progetto che non so se in questa legislatura riusciremo a portare a termine ma che deve essere impostato, di un progetto di finanziamento europeo proprio finalizzato al sito

Stupinigi che veda un intervento massiccio su un progetto di trasformazione dei poderi antistanti la cascina per fare in modo che diventino una sorta di atelier artistico dove possono esserci dei punti artistici di qualità come ci sono in tanti altri posti nelle vicinanze di opere d'arte così pregevoli.

Il progetto a lungo termine è un progetto che dobbiamo ragionare con calma e mettere in piedi e poi presentare all'Unione Europea, cercheremo di capire quali sono i modi per portare avanti anche questo. Quale progetto migliore si può presentare all'Unione Europea se non il progetto della Palazzina di Stupinigi, se non è un progetto europeo quello non so quale lo sia. Quindi forti anche di questa considerazione abbiamo stilato una serie di obiettivi tra i quali anche quello di utilizzare il museo della dieta mediterranea, visto che nei poderi hanno sviluppato la produzione di questa farina per fare un pane di Stupinigi. Fra le altre indicazioni c'è anche questo.

Nel Protocollo d'Intesa c'è anche il discorso che le azioni che un singolo Comune intende fare le deve condividere con gli altri Comuni, anche se le fa solo lui, ma dividerle, in modo che gli altri Comuni possano partecipare e il tutto diventi più rafforzativo come attrazione turistica e d'immagine. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie. La palazzina di caccia di Stupinigi e il parco circostante rappresentano sicuramente un'eccellenza, possiamo definirlo quasi un unicum architettonico artistico paesaggistico e fortunatamente gravita per una buona parte sul territorio del Comune di Orbassano. Sotto questo profilo quest'opera merita tutta l'attenzione possibile da parte degli amministratori locali che hanno la fortuna di poter intervenire nella gestione di questo comprensorio, quindi sotto questo profilo ben vengano le iniziative come quelle previste dal Protocollo d'Intesa che andiamo ad approvare. Ci auspichiamo da amministratori, che gli sforzi congiunti dei tre Comuni ai quali potranno aggiungersi anche altri Comuni interessati dell'area circostante, siano in grado di trasformare la palazzina e tutto il comprensorio agri-forestale ed i poderi, in un polo addirittura noi auspichiamo internazionale se non nazionale di attrazione turistica e culturale al pari di quella che è forse la meno architettonicamente bella Reggia di Venaria, che ha avuto un grande successo grazie a una grande opera di pubblicizzazione di questo sito. L'idea della partnership tra i Comuni ci sembra una soluzione assolutamente idonea per un rilancio dell'intero comprensorio. Per questi motivi siamo

assolutamente soddisfatti di dare il nostro voto favorevole all'approvazione, alla ratifica sostanzialmente di questa convenzione. Grazie.

Sindaco

Mi sono dimenticato di dire che per il fatto che viene votata in tre Comuni, dal Comune di Nichelino è arrivato un emendamento, non so se lo avete visto ma non cambia nulla, è un chiarimento ulteriore in un passaggio dove si va a togliere al paragrafo a pag.1.1 a metà dove si dice: programmare aperture giornaliere ad orari fissi per dare ampia facoltà di visita all'eminente patrimonio storico-artistico della Palazzina del museo dell'arredamento, diventa: secondo gli orari di apertura già programmati dalla Fondazione dell'Ordine del Mauriziano, dare la più ampia facoltà di visita all'eminente patrimonio storico-artistico di Stupinigi. Cambia semplicemente una riformulazione, però essendo un emendamento lo dobbiamo poi votare dopo, però concettualmente non cambia nulla. Grazie.

Presidente

Chi vuole fare interventi o dichiarazioni di voto? Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. La valorizzazione dell'area di Stupinigi era già partita nel lontano 2000/2003; gli anni passano e ci devono essere una serie di condizioni affinché si possano realizzare i progetti in base anche alla volontà di chi guida le amministrazioni. Molte volte anche chi guida le amministrazioni a volte si può trovare in un periodo un po' storico difficile e magari non trova l'interlocutore giusto nei paesi vicini. Oggi il momento sembra propizio perché sta avvenendo a livello nazionale il recupero di opere architettoniche, storiche, un recupero di beni ambientali e questo progetto volto a valorizzare il nostro territorio si va a innestare molto bene tra queste iniziative; va a valorizzare una bella struttura e un parco veramente stupendo nonché i poderi e le vecchie cascine. Il momento è favorevole, ci sono i fondi europei, non solo nazionali, l'Europa sta stanziando dei fondi che sono importanti per la realizzazione di questi progetti. Quindi ritengo che sia assolutamente lodevole questa iniziativa da parte dei tre Sindaci compreso il nostro Sindaco, onora il nostro Consiglio e la nostra città. La chiusura al traffico veicolare intorno alla palazzina sarebbe auspicabile anche perché lo stress dello smog non fa di certo bene alla struttura; Alcuni anni fa era stata fatta una pulizia esterna alla palazzina con una ristrutturazione abbastanza imponente con dei fondi di diversi milioni. Oggi va finalizzata l'idea originaria che

era quella di mettere appunto al centro dell'attenzione della nostra zona, un punto assolutamente importante storico e artistico e anche dal punto di vista di polmone verde, e non a caso quel polmone viene considerato dai torinesi e dai residenti della zona sud ovest come un punto di ritrovo, come era già in passato; quindi quella chiusura del traffico veicolare andrebbe a migliorare la condizione di quella zona.

Ripeto, è lodevole il progetto che stanno attuando i tre Sindaci e sarebbe auspicabile dal momento che si avvicina l'EXPO 2015, che attraverso delle navette si portassero turisti a visitare la palazzina e il parco; ne beneficerebbe il territorio e il tessuto produttivo della nostra zona.

Per queste motivazioni il nostro voto è favorevole.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente. Mentre parlavano i colleghi che mi hanno preceduto mi ero scritto due riflessioni. Parto con la prima, ovviamente il voto del Gruppo dei Moderati non può che essere favorevole. Noi consegniamo a lei signor Sindaco questa sera una iniziativa che non solo produrrà, secondo il nostro punto di vista, uno sviluppo sociale ed economico della zona, ma non solo aggiunto, la valorizzazione di un'area, che costituisce tra l'altro come diceva anche lei prima un elemento eminente di un patrimonio storico e artistico, tuttavia noi come città e come Comune noi diamo a lei una delega che permetta di realizzare non solo per il pezzo che appartiene al Comune di Orbassano, ma che permetterà nel prossimo futuro l'incremento di un'area di interesse strategico. Penso a nuove attrazioni, penso a una attrazione di carattere culturale, turistico, un progetto che ovviamente merita tutta la nostra approvazione e quindi da questo punto di vista mi auguro che si possano portare quei benefici in quella zona e ovviamente è auspicabile che possa essere non solo valorizzata non solo la palazzina, ma che si aggregi intorno alla palazzina una novità, quindi una fotografia diversa rispetto al passato che permetta anche alla città di Orbassano, visto che questa sera andiamo a dare questa delega, di ricreare quello sviluppo che necessita alla nostra zona. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Ha chiesto la parola il consigliere De Giuseppe, ne

ha facoltà.

Consigliere De Giuseppe

Grazie. Sarò breve. Quello che volevo dire che noi abbiamo preso atto di questo progetto, è un progetto che secondo noi è molto positivo. L'unica cosa che a me e a Francesco è venuta in mente, perché lavoriamo entrambi al centro oncologico di Candiolo, che il chiudere la prima strada quella da Torino verso Pinerolo, da Stupinigi a Pinerolo, ha creato non pochi disagi ai pazienti che vengono presso il nostro centro, e i pazienti che vengono presso il nostro centro è gente che sta male. Quindi noi chiediamo al Sindaco, anche se non è il Sindaco di Candiolo ma è solo il Sindaco di Orbassano, quando si riunirà con gli altri due Sindaci, quello di Nichelino e quello di Candiolo, riguardo alla viabilità di fare in modo che i pazienti che devono accedere al nostro istituto, siano facilitati, perché oggi come oggi la viabilità è un po' complicata, tanti si perdono, molti erano abituati fino a qualche anno fa ad arrivare direttamente da quella parte; sicuramente chiudere Stupinigi è una cosa molto positiva visto che deve diventare un polo turistico, un polo culturale, chiuderlo e fare tutta area pedonale sarebbe una cosa molto bella. Però chiedo al Sindaco di mettere a punto una viabilità alternativa, e di fare in modo che il paziente che arriva da Torino possa arrivare facilmente al nostro centro, parlandone con il Sindaco di Candiolo perché sarà soprattutto il Sindaco di Candiolo che dovrà vedere cosa fare. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere De Giuseppe. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

È chiaro che con la chiusura della statale che passava e girava intorno al castello e poi andava diritta verso Pinerolo, il raggiungimento dell'Istituto di Candiolo era facile. Nell'idea di chi ha poi ragionato per fare in modo che il parco diventasse un'isola verde e quindi non più attraversata, è stata messa in atto da una parte, cioè quella verso Vinovo, una sorta di circonvallazione del parco attraverso due rotonde che è abbastanza regolare. Da questa parte invece siamo molto più penalizzati perché la famosa circonvallazione di Borgaretto, come dicevo prima è arrivata fino a Borgaretto però manca il pezzo per arrivare all'incrocio fra la strada di Tetti Valfrè e la SP 143 che arriva da Stupinigi, ma non solo perché anche fatta quella la circonvallazione del parco da questa parte è ancora penalizzata, perché ammesso che venga fatto quel tratto di strada che manca,

quando arrivi alla rotonda dell'entrata di Tetti Valfre con la SP 143 che arriva da Stupinigi, giri verso Orbassano, passi il cavalcavia della tangenziale e ti inserisci sulla SP6, fai un tratto della SP6, prendi per Volvera, giri dalla strada di Candiolo e vai verso l'Istituto. Manca chiaramente un pezzo per completare questa sorta di circonvallazione del parco che non ti mandi sulla SP6, sulla circonvallazione esterna di Orbassano. Con il piano regolatore abbiamo proposto di utilizzare la strada antica di None che è quel pezzo di strada che non è larghissima ma che già c'è che corre lungo l'autostrada, in modo che completato quell'ipotetico tratto che è da definire, dalla circonvallazione di Borgaretto, si fa un pezzo di SP143 prima del cavalcavia, si prende quella che corre lungo l'autostrada, la strada antica di None, e si arriva direttamente al rotandone dell'autostrada. Lì si può salire sull'autostrada per Pinerolo oppure prendere la strada e arrivare a Candiolo. Questo lo abbiamo inserito nel piano regolatore nostro. Ci ha creato non pochi problemi perché per farla si doveva fare la valutazione di incidenza su tutto il piano regolatore. Ora ne stiamo discutendo altrimenti nel piano regolatore, abbiate pazienza, ma spendere soldi e metterci dei mesi in più perché loro vogliono la valutazione di incidenza perché passa vicino al parco per fare una strada di interesse non solo di Orbassano ma di tutti quanti, mi pare ridicolo. È come quando ci siamo fatti dare quell'area al San Luigi per fare il parcheggio sotto vicino alla Finanza, ci ho messo due anni, sembrava di fare la delibera 200 del Comune di Torino, eravamo in una riunione e in 25 che mi chiedevano la strada come la attraversano, il progetto come lo fate; ma saranno anche affari nostri, abbiamo fior di tecnici che se ne assumono la responsabilità; oltre al fatto che ci pago l'affitto su quell'area, 5.000 euro all'anno per costruire a spese nostre un parcheggio a servizio di un ospedale regionale. Tanto per capire come funziona. Quindi c'è questa possibilità anche se non è proprio una circonvallazione come è stata fatta dall'altra parte che però potrebbe migliorare la fruibilità e il raggiungimento dell'Istituto di Candiolo arrivando da Torino. Vediamo come andrà in futuro sia con la Città Metropolitana che con la Regione soprattutto sotto l'aspetto economico per queste cose. Il problema c'è ed è focalizzato. Grazie.

Presidente

Prego consigliera Pirro.

Consigliera Pirro

Prima del voto volevo dire due parole, se mi è concesso. Siamo ovviamente favorevoli come ha già detto il mio collega per questo bel progetto, questo



protocollo di intesa, non si può che esserlo perché valorizzare i nostri beni culturali dovrebbe essere il primo obiettivo di tutti i Comuni e dell'intera nazione. Lo abbiamo detto più volte che bisogna puntare più sul patrimonio paesaggistico culturale di belle arti e archeologico della nazione, quindi non possiamo che essere favorevoli a queste azioni e al protocollo d'intesa. Ci auguriamo che poi nei decreti attuativi non si prendano strane derive come già in commissione qualcuno dei Comuni limitrofi paventava con attività ricreative all'interno del parco. Io parlando con gli attivisti quando avevamo esaminato il protocollo d'intesa ho detto scherzando speriamo che poi non vogliano fare nel parco la Disneyland dei Savoia o qualcosa del genere, e poi subito dopo sento che qualcuno già aveva progetto non proprio simili ma qualcosa del genere. Quindi speriamo che rimanga la vocazione altamente culturale del parco che si attuino tutti questi progetti dei musei, la casa degli stilisti, eccetera, senza prendere strane derive. Va bene aumentare la vocazione turistica anche del Comune di Orbassano, apriamo nuovi sbocchi, non puntiamo sempre solo sull'industria, ma puntiamo su qualcosa di più interessante. Quindi per tutte queste ragioni il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro.

Allora mettiamo in votazione l'emendamento.

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno

Votiamo la delibera.

Favorevoli ... anche qui l'unanimità

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno.

Votiamo per l'immediata eseguibilità

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno.

Presidente

Passiamo al quattordicesimo punto ... prego

Consigliera Pirro

Non volevo interromperla ma prima di passare al prossimo punto dell'ordine del giorno, così come mi ero impegnata in commissione capigruppo, volevo chiedere di rinviare la discussione delle mozioni sulla salvaguardia del territorio dalla coltivazione degli OGM e no al Gerbido come discarica d'Italia e stop TTIP per poter discutere più estesamente quelle sul San Luigi. Quindi chiederei se fosse possibile spostarle al prossimo consiglio. Non ritirarle ma spostarle al prossimo consiglio comunale.

Presidente

Mettiamo in votazione l'inserimento di queste tre mozioni nel prossimo consiglio.

Favorevoli ...

Astenuti ,,,. nessuno

Contrari ... nessuno

Quindi queste tre mozioni le metteremo al prossimo consiglio, i punti all'ordine del giorno sono: n. 14, 15 e 16. Andiamo avanti.